

poi che tali visite abbiano luogo, un anno ai confini delle provincie di Vicenza per Vallarsa, Folgaria, Ivano e Castelcovolo; di Verona per i vicariati di Trento; di Brescia per Lodrone e Val Vestino; e l'altro anno a quelli del Cadore e Pusteria, e così alternativamente. I visitatori riferiranno l'esito di ciascuna visita ai rispettivi capi di provincia, e questi ai governi coi provvedimenti presi o proposti. I visitatori avranno facoltà di rimediare alla mancanza e difetti dei segnali, e provvedere nella forma più stabile e opportuna a spese dei comuni confinanti, salvo il regresso contro i colpevoli. Per fatti rilevanti avviseranno i capi di provincia e questi i governi. Il commissario e i provveditori veglieranno alla conservazione dei ripari divisorii dei pascoli; le contravvenzioni relative a questa saranno multate di 100 ducati veneti. Le sconfinazioni di animali, o nei boschi, non potranno essere rintuzzate da privati o dal popolo. Ma le doglianze relative si porteranno al commissario o ai provveditori che, o tenteranno accomodamento o deferiranno la cosa ai capi di provincia. E si fissano altre norme in argomento. Si stabiliscono pure le norme per la collocazione dei *restelli* e guardie nei riguardi della sanità e per le guardie ai contrabbandi. Le autorità dei due stati dovranno vegliare alla rigorosa osservanza dei trattati, tenendosi responsabili il commissario austriaco e i provveditori veneti.

Fatto in Rovereto. — Sottoscritto dai due commissari e dal concommissario imperiale Giuseppe Ignazio de Hormayr.

L'ORIGINALE trattato esiste sotto il n. 978 nei *Patti Sciolti*, serie I, b. 45.

1753, Ottobre 31. — V. n. 57.

1753, Novembre 7. — V. n. 59.

53. (50) — 1753, Novembre 17. — c. 144. — In sua lettera odierna (in italiano) all'ambasciatore a Vienna (Pietro Correr), il senato accusa ricevuta della convenzione al n. 49. Ordina che questo sia consegnato al cancellier grande per la conservazione.

Sottoscritta da Girolamo Colombo, segretario.

L'ORIGINALE, in *Deliberazioni Senato Corti*, filza 289.

1753, Dicembre 5. — V. n. 58.

54. (52) — 1753, Dicembre 29. — c. 149. — Il senato accusa ricevimento all'ambasciatore a Vienna, del n. 52, (in italiano) e dice darne notizia al commissario Morosini per gli ulteriori incombenti.

Sottoscritto da M. A. Marini, segretario.

L'ORIGINALE in *Deliberazioni Senato Corti*, filza 279.

55. (53) — 1754, Gennaio 19. — c. 149 t.º — Maria Teresa imperatrice ecc., ratifica l'allegato, promettendone l'osservanza.

Data e sottoscritta come il n. 41.